

FORZA LAVORO DI LORIS CAMPETTI



Una camomilla Illy dopo il blocco stradale

PUÒ UN PRESIDENTE ad alta velocità sopportare che degli energumeni blocchino il traffico autostradale? Chiaro che no. E siccome il nervoso presidente del Friuli Venezia Giulia non è uno che si limiti a inveire per poi lasciar correre, ha deciso di passare dalle parole ai fatti.

Gli energumeni sono gli operai dei cantieri navali di Monfalcone, che si sono permessi di disturbare con un corteo il traffico della A4 Trieste-Venezia, per protestare contro i padroni che stavano boicottando il rinnovo del contratto. Riccardo Illy pretende che i gestori dell'autostrada denuncino i metalmeccanici irrispettosi della pubblica velocità: avranno le foto degli energumeni, dunque le utilizzino per chiedere giustizia. Alle proteste dei sindacati, il presidente alla caffeina ha risposto così: «Noi difendiamo la legalità e i sindacati invece l'illegalità».

Illy fa una differenza tra «cittadini» e «operai», i primi sarebbero vittime delle azioni di protesta dei secondi. Non basta. Si scatena contro le organizzazioni dei lavoratori non riconoscendone la rappresentatività: «I livelli di consenso dei sindacati li leggiamo periodicamente». Viene voglia di difendere a prescindere Cgil, Cisl e Uil. Ora, si dà il caso che proprio grazie alle lotte degli energumeni monfalconesi e di tutta Italia i padroni di Federmeccanica abbiano dovuto accettare un compromesso e firmare il rinnovo contrattuale. Ma il tutore dell'ordine Illy non è rimasto solo con la tazzina del caffè in mano: la solerte questura di Gorizia ha già preparato un'informativa sulle manifestazioni e i blocchi stradali per la procura, perché sia stabilita la rilevanza di quegli atti sconsiderati ai danni del sacro asfalto autostradale.



Chi capisce la politica dice che la mossa di Illy potrebbe non aiutare il centrosinistra nella campagna elettorale che sta per aprirsi. E gli operai dei cantieri navali, che oltre a violare le vie del progresso votano, suggeriscono a Illy di darsi una calmata, sostituendo la caffeina con la camomilla.

FOTO EMBLEMA

CANTIERI SOCIALI



MIGRANTI E CGIL In occasione della pubblicazione del fascicolo n.3/2007 della Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, la Cgil organizza a Roma la conferenza su immigrazione e lavoro [corso Italia 25]. **6 febbraio, ore 15**

ANTIRAZZISMO A Treviso il prosindaco dice che i migranti sono un cancro, a Milano il sindaco vieta l'iscrizione alle scuole materne dei figli dei non regolari. Contro il razzismo istituzionale, la rivista Il dialogo promuove un appello. **www.ildialogo.org**

TEMPI PRECARI

L'Italia sommersa e iper-sfruttata

UN LAVORATORE italiano guadagna il 42 per cento in meno di un suo collega inglese o coreano. L'Italia è collocata, secondo i dati del 2006, al ventitreesimo posto, mentre nel 2004 era al ventesimo. Lo afferma l'Ocse, nella stessa settimana in cui l'Eurispes ha tracciato un drammatico quadro delle tasche degli italiani, centrando l'attenzione sul fenomeno dei «poveri in cravatta» e dell'economia parallela del sommerso, che corrisponde al 35 per cento del Prodotto interno lordo e che viene garantita da forza-lavoro operai precaria. Solo il Portogallo ha una retribuzione pro-capite inferiore a quella italiana. Dopo arrivano Turchia e Repubblica ceca. Poi Svezia e Danimarca, poco sotto i 19 mila, Nuova Zelanda e Spagna sopra i 17 mila e infine Grecia e Italia, ferme a 16.720 e 16.242. A i bassi salari italiani corrisponde un exploit delle esportazioni e la crisi del mercato interno.



ILLUSTRAZIONE ZEROCALCARE

CO2

David Beckham va a gas serra

HA DIVERSE CASE SPARSE per il mondo, tra Inghilterra, Francia, Spagna, Emirati Arabi, quindici automobili [quasi tutte Suv] e per il suo lavoro viaggia molto in aereo. Secondo la società governativa inglese Carbon trust, che promuove campagne per la riduzione delle emissioni di Co2, il calciatore inglese David Beckham ha un'impronta ecologia spropositata: da solo, lo scorso anno, ha emesso almeno 163 tonnellate di anidride carbonica, quando la media inglese [già elevatissima] è di 9,4.

www.carbontrust.co.uk